

I dati di Confindustria Lazio registrano un sensibile aumento del lavoro dello 0,2%

Occupazione in crescita

Divario tra i i sessi, in calo quella maschile in aumento quella femminile

NEL Lazio le forze di lavoro sono 2,467 milioni (-1,5%) e rispetto al primo trimestre del 2010 - si rileva un incremento dello 0,2% del numero di occupati (2,260 milioni) ma anche una significativa diminuzione del numero dei disoccupati, pari a -17,3% (207 mila). Il tasso di attività regionale si attesta al 64,8%

I DATI

Diminuiscono le persone in cerca di lavoro e cresce il divario tra i sessi

(-1,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010), quello di occupazione passa da 59,4% a 59,2%, mentre quello di disoccupazione scende all'8,4% (-1,6 punti percentuali). È quanto emerge da un'analisi del centro studi di Confindustria Lazio: «dal dettaglio per sesso, anche per la regione emerge un calo (-1%) del numero di occupati maschi (1,298 milioni) ed un incremento (+1,9%) se si fa riferimento alle femmine (962 mila). Il tasso di occupazione maschile (69%), nel periodo osservato, scende di 0,8 punti percentuali, mentre aumenta quello femminile (+0,5 punti



percentuali), che sale al 49,8%. I disoccupati diminuiscono del 18,8% con riferimento ai maschi (112 mila) e calano del 15,5% (95 mila) se ci si riferisce alle femmine. Infine, il tasso di disoccupazione maschile scende

all'8% (-1,6 punti percentuali) e quello femminile si attesta al 9% (-1,7 punti percentuali)". A livello nazionale, si legge, «nel primo trimestre dell'anno in corso le forze di lavoro risultano pari a 25,029 milio-

ni e fanno rilevare un calo di 3 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2009. Inoltre, il numero degli occupati (22,874 milioni) cresce dello 0,5% ed il numero di persone in cerca di occupazione (2,155 milioni) diminuisce

del 5,2%. Nello stesso periodo, si assiste ad un calo sia del tasso di attività (-0,2 punti percentuali), che scende a 62,2%, sia del tasso di disoccupazione, che scende di 0,5 punti percentuali portandosi a 8,6%. Infine, il tasso di

occupazione, pari a 56,8%, sale di 0,2 punti percentuali. Osservando l'andamento per sesso, risulta un incremento dell'1,9% dell'occupazione femminile (9,322 milioni) a fronte di un calo dello 0,5% del numero di occupati maschi (13,553 milioni). Inoltre, il tasso di occupazione femminile (46,4%), seppur



Il presidente Aurelio Regina

in aumento (+0,7 punti percentuali), rimane ampiamente al di sotto della media nazionale. Al contrario, il tasso di occupazione maschile (67,2%), più elevato del dato complessivo, diminuisce di 0,4 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2010. Inoltre, si assiste ad un calo del 2,9% del numero di disoccupati maschi (1,164 milioni) e ad un -7,8% per le femmine (991 mila). Infine, il tasso di disoccupazione maschile si riduce di 0,2 punti percentuali, scendendo al 7,9% e quello femminile cala di 0,9 punti percentuali, portandosi al 9,6%».